



MUSICBIZ



Industria

Condividi

Fonè: nel laboratorio in cui si cerca il suono perfetto

La casa discografica ha compiuto quarant'anni: dal jazz a Vasco, una storia da raccontare.

Di [Mattia Marzi](#)

18/04/2024 11:30

A Peccioli, piccolo comune toscano in provincia di Pisa, c'è un'eccellenza italiana in ambito di produzioni musicali di alta qualità, riconosciuta come tale da addetti ai lavori a livello internazionale. La **Fonè**, che è specializzata in musica classica ma che in più occasioni ha pubblicato dischi pop o rock, lavorando con **Vasco Rossi, Dolcenera, i Musica Nuda di Petra Magoni e Ferruccio Spinetti, Pino Daniele, Ornella Vanoni, Vinicius de Moraes e Toquinho**, ha compiuto quarant'anni di attività lo scorso anno. La sua storia coincide con quella del suo fondatore e presidente, **Giulio Cesare Ricci**, 63 anni, visionario ingegnere del suono che **Renzo Arbore ha soprannominato "Mastro Vinile"** e che il grande sassofonista Scott Hamilton, icona del jazz, ha scelto come discografico di fiducia: "Sono partito dalla provincia rincorrendo il mio sogno. **Mentre molti giovani sognavano di diventare piloti, poliziotti o pompieri, io sognavo di avere un'azienda discografica.** Fino a quando non sono riuscito a fondare la Fonè, ho fatto di tutto per cercare di arricchirmi da un punto di vista sia musicale sia tecnico, anche attraverso viaggi improbabili. Una volta mi misi pure in testa di andare a bussare alle porte della Teldec Telefunken, cento chilometri a nord di Amburgo, in Germania, lo stabilimento più importante del mondo", racconta.

La storia della Fonè ha inizio ufficialmente nel **1983**: "Quell'anno pubblicai un vinile che siglavi 83F01: conteneva l'esecuzione di alcune sonate per violino solo di Marco Fornaciari, grande violino solista dei Solisti Veneti, una delle orchestre da camera più famose della storia. Tutto registrato in analogico con un registratore Otari due tracce e una coppia di microfoni, in un ambiente naturale, una cappella antica. **Oggi sono 32 i paesi del mondo che apprezzano la qualità del lavoro della Fonè**", dice, fiero e orgoglioso, Ricci. Gli studi della Fonè somigliano al **laboratorio di un alchimista della musica**, pieno di apparecchiature allo stato dell'arte. Tra le varie cose, c'è anche **una coppia di microfoni a valvole Neumann degli anni 1947 e 1949 (U47, U48 e M49)**. Non sono microfoni qualunque: **"Sono quelli originali utilizzati per registrare le esecuzioni dei Beatles nello studio di Abbey Road e dalla RCA per le registrazioni 'Living Stereo'"**.



La Fonè stampa sia cd sia vinili. Per quanto riguarda questi ultimi, la casa discografica si appoggia a una linea di stampaggio in Giappone: "Non abbiamo mai stampato in Italia: abbiamo storicamente stampato in Germania o negli Usa e in Giappone, come negli ultimi anni, perché **in Italia si è sempre fatto un prodotto normale, invece il repertorio di Fonè è legato a un prodotto speciale e sfortunatamente nel nostro paese non abbiamo trovato pane per i nostri denti**. Noi li stampiamo esclusivamente color champagne, al naturale, senza pigmento nero", spiega Ricci, sottolineando come l'aggiunta al PVC - il materiale con il quale si realizza il disco, che è di per sé trasparente - di pigmenti colorati **determini una maggiore rumorosità del suono**.

Tra le grandi imprese di cui si è reso protagonista Giulio Cesare Ricci con la sua Fonè c'è anche una collaborazione con Carosello Records che nel **2016** ha portato alla **ripubblicazione in edizione limitata su vinile ad altissima qualità di cinque degli album più amati della discografia di Vasco Rossi**: "Vado al massimo", "Bollicine", "Va bene, va bene così", "Cosa succede in città" e "C'è chi dice no". **I vinili sono stampati utilizzando la tecnologia "Signoricci Vinyl", interamente basata su tecniche analogiche valvolari di registrazione e incisione**: il segnale così non subisce alcun tipo di manipolazione elettronica che possa anche minimamente snaturarlo dalla registrazione originale. Questo delicato e sofisticatissimo processo garantisce una riproduzione audio di qualità impareggiabile. "Ho contattato la Carosello, proprietaria dei master di quei lavori di Vasco, i più belli, proponendogli di fare qualcosa di speciale - racconta Ricci - per ridare linfa ai primi dischi di Vasco ho ripreso le registrazioni originali grazie a Carosello e rispettando i suoni, i colori, le dinamiche, le timbriche e naturalmente la sua voce, **le ho 'rilavorate' con i miei sistemi analogici e valvolari, realizzando un nuovo master analogico con un registratore a nastro Ampex ATR 102, con nastri da 1/2 pollice 2 tracce che viaggiano alla velocità di 76 cm al secondo**. La nuova incisione è stata effettuata anche con l'ausilio di una macchina da me rilevata e restaurata, utilizzata dai **Rolling Stones** dagli anni '70 in poi per la realizzazione dei loro album".

Per i quarant'anni di Fonè, Ricci si è fatto un regalo speciale: "Non avevo mai realizzato un vinile stampato a presse manuali. L'ho fatto. Un doppio album formato 33 giri ma che gira a 45 giri al minuto, con i brani che rappresentano il best of della Fonè, alternando una parte legata alla musica classica con i Musici, Salvatore Accardo, due brani con l'orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, e poi jazz e pop con Scott Hamilton, che ogni anno vuole realizzare un album con me, Julian Mazzariello, i Musica Nuda e Raiz. La durata complessiva dell'album del quarantesimo è 56 minuti. Per fare un trasferimento qualitativamente perfetto su Vinile LongPlaying a 45 giri ho dovuto realizzare un doppio vinile, inserendo quindi 14 minuti per lato. 14 minuti sono il minutaggio ottimale per trasferire sul 45 giri tutta la dinamica della registrazione originale".